



VERBALE n. 06 del 20.07.2015

Ordine del Giorno: “ Continuazione lavori “

L'anno 2015 addì venti del mese di luglio alle ore – 16,00 – presso il Palazzo di Città, sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale per discutere in merito al seguente O.d.G.: “ Continuazione lavori “ .

Sono, pertanto, presenti;

per la parte pubblica:

- Dott.ssa Ornella Menna - Segretario Generale -
- Dott. Luigi Criscuolo - Direttore Settore Personale -
- Dott. Loris Scognamiglio - Direttore Settore Personale -
- Avv. Aniello Di Mauro - Direttore Settore Avvocatura -

per la parte sindacale:

- CGIL: Angelo De Angelis, Mario Russo , Pasquale Abignano , Gerardo De Caro;
- CISL: Raffaele Vitale, Guido Monaco Nicola, Angelo Napoli;
- UIL: Gerardo Bracciante;
- CSA: Angelo Rispoli.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il sig. NOTINI Pietro del Settore Personale.

In apertura di seduta, la parte pubblica consegna alle OO.SS. il fondo contratto decentrato – parte stabile – 2015, lo stesso viene allegato al presente verbale.

Al riguardo, il Segretario Generale rappresenta che in tale documento contabile, costituito in conformità a quello del 2014, non sono previsti gli incrementi per nuovi servizi ed assunzioni non ricorrendo le condizioni previste dal CCNL, in particolare, per i nuovi servizi la iscrizione delle somme è possibile solo per il primo anno e non è ripetibile, mentre, per le nuove assunzioni, non si è registrato un incremento della dotazione organica dell'Ente. E' stato, invece, previsto un incremento a fronte dei cessati dal servizio.

In relazione alla nota prot. n. 76 del 16.7.2015, inviata sull'argomento dalle OO.SS., assicura che a breve sarà inviato al competente Ministero un nuovo interpello sulla base di quanto nella stessa evidenziato.

Le OO.SS., ritengono invece legittimo l'incremento del fondo – art. 15 comma 5 parte stabile – del CCNL 1.4.99 e, pertanto, invitano la p.p. ad assumersi le dovute responsabilità inserendo nella costituzione fondo anno 2015 la somma pari ad Euro 917.227, 46 prevedendo il reintegro degli importi congelati e non erogati negli anni precedenti.

Non avendo ricevuto i dovuti riscontri sulla costituzione del fondo 2015 e non ritenendo lo stesso conforme alle norme si dissociano dalla costituzione e chiedono per iscritto le motivazioni.

In relazione alle dichiarazioni delle OO.SS. relative alla costituzione del fondo parte stabile 2015, il Ragioniere Capo ribadisce che, lo stesso, è stato costituito in conformità a quello dell'esercizio 2014 e dei CCNL. A tal proposito comunica, fermo restando le precisazioni di cui sopra, di aver verificato quanto richiesto dalle OO.SS. in merito ad eventuali mancati incrementi del fondo nelle annualità pregresse.

Il Segretario Generale informa i presenti che in relazione al fondo per lavoro straordinario ad oggi residua un importo pari ad Euro 400.000,00. Di tanto, saranno informati i dirigenti, con avvertenza che nel caso di sforamenti del budget residuo assegnato, gli stessi, saranno addebitati di dirigenti responsabili.

In merito a tanto, le OO.SS. chiedono lo speso effettivo e non l'appostato per l'anno 2014, in quanto, i dati forniti sullo speso 2015 non risultano conformi ai dati forniti dal Sett. Ragioneria per lo stesso anno e fino a maggio.

Successivamente, la p.p. in relazione agli argomenti non ancora definiti, ritiene necessario che per l'istituto della reperibilità sia costituita una commissione "tecnica" al fine di predisporre un apposito regolamento.

La convocazione della Commissione, sarà predisposta dal Direttore del Settore personale, all'atto della convocazione le OO.SS. segnaleranno i componenti di parte sindacale.

Per la parte pubblica sono nominati l'Ing. Giovanni Micillo e l'Ing. Elvira Cantarella, dei quali, quindi, dovrà essere acquisita l'immediata disponibilità agli incontri tecnici finalizzati alla definizione dell'istituto della reperibilità.

La O.S. CISL, consegna copia delle note inviate in merito alle problematiche dell'Ufficio Patrimonio relative al piano di razionalizzazione fitti passivi e copia delle note inerenti le problematiche salario accessorio servizio igiene urbana.

La stessa O.S. precisa che, al riguardo, non ha ricevuto dalla parte pubblica nessun riscontro per la risoluzione delle problematiche evidenziate e che la p.p. ha ignorato le stesse note volutamente.

L'originale manoscritto del presente verbale, firmato dagli intervenuti, è agli atti del Settore personale.

Comune di Salerno

Fondo Contratto Decentrato

Parte Stabile

Allegato al Verbale n° 5/2015
Primo

Data ANNO 2015

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo	Dettaglio
S1	Risparmi derivanti dalla riduzione delle risorse per prestazioni di lavoro straordinario	Art. 14, commi da 1 a 4, CCNL 1.4.1999	44.998,01	
S2	Fondo per straordinari personale passato alle Posizioni Organizzative	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. a), CCNL 6.7.1995		
S3	Fondi per particolari condizioni disagio, pericolo, danno, previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. b), CCNL 6.7.1995		
S4	Fondi per particolari posizioni di lavoro e di responsabilità previsti per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. c), CCNL 6.7.1995		
S5	Fondo per la qualità della prestazione individuale previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. d), CCNL 6.7.1995		
S6	Fondo per produttività collettiva e miglioramento servizi previsto per l'anno 1998	Art. 15, c. 1, lett. a), CCNL 1.4.1999 Art. 31, c. 2, lett. e), CCNL 6.7.1995	8.561.979,55	
S7	Eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. b), CCNL 1.4.1999	195.404,97	
S8	Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell' art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell' art. 3 del CCNL del 16.7.1996	Art. 15, c. 1, lett. c), CCNL 1.4.1999		
S9	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell' art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	Art. 15, c. 1, lett. f), CCNL 1.4.1999		
S10	Risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	Art. 15, c. 1, lett. g), CCNL 1.4.1999	218.954,86	
S11	Risorse destinate alla corresponsione della indennità di direzione e di staff prevista per il personale dell'VIII qualifica funzionale dall' art. 45, c. 1, del DPR 333/1990	Art. 15, c. 1, lett. h), CCNL 1.4.1999	61.200,14	
S12	Un importo dello 0,52 % del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio	Art. 15, c. 1, lett. j), CCNL 1.4.1999	158.035,81	
S13	Trattamento economico accessorio del personale trasferito al Comune a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. l), CCNL 1.4.1999		
S14	Attivazione nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche	Art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999		
S15	1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	Art. 4, c. 1, CCNL 5.10.2001	422.829,15	
S16	Retribuzione individuale di anzianità e assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	Art. 4, c. 2, CCNL 5.10.2001	1.087.458,54	
S17	0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	Art. 32, c. 1, CCNL 22.1.2004	246.973,35	
S18	0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti	Art. 32, c. 2 e 3, CCNL 22.1.2004		

Comune di Salerno

Fondo Contratto Decentrato

Parte Stabile

Data ANNO 2015

	Oggetto	Riferimento normativo	Importo	Dettaglio
S19	0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità)	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004		
S20	0,5 % del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza, purchè il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%	Art. 4, c. 1, CCNL 9.5.2006		
S21	0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39 %. Comuni capoluogo delle aree metropolitane: fino ad un massimo dello 0,9 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia uguale o inferiore al 39 %	Art. 8, c. 1-2-4, CCNL 28.2.2008		
S22	Incremento dei valori delle posizioni economiche rideterminate (dichiarazione congiunta n. 14 al C.C.N. L. 22.01.2004 e n. 4 al C.C.N.L. 9.05.2006)	Art. 1, c. 3, CCNL 05.10.2001 Art. 29, c. 5, CCNL 22.01.2004 Art. 2, c. 2, CCNL 09.05.2006 Art. 6, c. 2, CCNL 11.04.2008	265.197,20	
Importi da sottrarre:				
S23	Trattamento economico accessorio del personale trasferito dal Comune ad enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	Art. 15, c. 1, lett. I), CCNL 1.4.1999		
S24	Importo riduzione anno 2014		1.283.873,60	
TOTALE PARTE STABILE			9.979.157,98	



Prot. n° 73

Salerno, 14 giugno 2015

Al Sig. Sindaco
 Al Segretario Generale
 Al Direttore Settore AA.PP.
 Al Direttore Settore Ambiente
 Al Direttore Servizio Igiene Urbana
 E, p.c. All'Assessore all'Ambiente
 Alle OO.SS. - RSU
 Comune di**SALERNO**

OGGETTO: Problematica salariale servizio Igiene Urbana.

La Segreteria Aziendale unitamente ai delegati RSU della CISL FP del Comune di Salerno, ancora una volta devono constatare che risulta difficile, per chi rappresenta questa Amministrazione nella contrattazione, avere relazioni sindacali volte ad un serio confronto per la risoluzione della problematiche più volte segnalate da questa organizzazione.

Cosa ancor più grave è ignorare volutamente la problematica del servizio Igiene Urbana, considerato la delicatezza della tematica, evidenziata nelle precedenti note, che come riscontro hanno avuto solo una nota di chiarimenti su sollecito della Parte Pubblica da parte del Direttore del Settore Ambiente (che non paventa alcuna soluzione sull'utilizzo del monte salario, e né si ravvisa una precisa volontà) unitamente ad una convocazione senza un precisato ordine del giorno.

La scrivente Organizzazione ha ritenuto inopportuno partecipare alla riunione convocata dal Direttore del Settore Ambiente in quanto la poca chiarezza ha costretto a richiedere urgente incontro alla Parte Pubblica per discutere compiutamente l'argomento, in quanto unica deputata alla contrattazione su una controversia così delicata; Tra l'altro, appare giusto precisare, che nel primo incontro di tavola trattante con la Parte Pubblica si era stabilito di dare priorità ad incontri separati con il Settore di Polizia Municipale e servizio Igiene Urbana, cosa avvenuta per la P.M. ma non ancora con il predetto servizio che ha problematiche ben più gravi.

Mi preme precisare che con nota n. 56 del 07/05/2015, questa organizzazione aveva **DIFFIDATO** il Direttore del Settore Ambiente ed il Responsabile del servizio Igiene Urbana al pagamento delle quote di salario accessorio per i mesi avvenire, se non prima di un accordo definitivo sull'utilizzo del monte salario, disconoscendo eventuali accordi in essere con la firma di questa organizzazione, gli stessi hanno volutamente ignorato tale diffida.

Vorremo oltremodo capire gli interessi che inducono questa Amministrazione a far perdurare una situazione che sfocia nell'ingiustizia nei confronti di tutto il personale dipendente, creando una vera e propria discriminazione.

Pertanto, visto che a tutt'oggi, si continua impertentiti ad utilizzare il monte salario senza alcun accordo sindacale unitario e che non si è riscontrata alcuna volontà di un confronto in merito e si continuano ad ignorare le richieste della scrivente organizzazione, con la presente

INVITA E DIFFIDA

le SS.LL. in indirizzo a non procedere al pagamento delle quote di salario accessorio per i mesi avvenire, se non prima di un accordo definitivo sull'utilizzo del monte salario e a convocare in tempi brevi le OO.SS. , per la risoluzione di una problematica così delicata.

Si resta in attesa di urgente riscontro in merito.

I Delegati RSU CISL FP

BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo

Il Segretario Aziendale CISL FP

F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 70

Salerno, 18 giugno 2015

E, p.c.

Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Direttore Settore AA.PP.
Al Direttore Settore Ambiente
Al Responsabile Igiene Urbana
Alle OO.SS. CGIL - UIL - CSA
Comune diSALERNO

OGGETTO: Convocazione servizio Igiene Urbana del 24/06/2015.

La Segreteria Aziendale della CISL FP e i delegati RSU del Comune di Salerno, in merito alla convocazione fatta pervenire a mezzo email dal Direttore del Settore Ambiente per il giorno 24/06/2015, ritengono inutile parteciparvi in quanto la competenza inerente la trattativa resta prerogativa della Parte Pubblica e della RSU.

Pertanto, la scrivente Organizzazione nel ribadire quanto prodotto nelle precedenti note, e quando più volte comunicato in modo verbale al Segretario Generale ed al Direttore del Settore Personale, parteciperà a tale riunione solo ed esclusivamente se convocata dalla Parte Pubblica in quanto la materia di cui trattasi è mera competenza del tavolo trattante.

Ad ogni buon fine ancora una volta vi invito quali componenti di Parte Pubblica, unica componente deputata alla contrattazione, a convocare la RSU e le OO.SS. di categoria congiuntamente al Dirigente del Settore Ambiente ed al Responsabile del servizio I.U. per la risoluzione della problematica posta in essere.

I Delegati RSU CISL FP
BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo

Il Segretario Aziendale CISL FP
F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 63

Salerno, 05 giugno 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore AA.PP.
Comune diSALERNO

OGGETTO: Riscontro nota n. 84728 del 04/06/2015.

La Segreteria Aziendale della CISL FP e i delegati RSU del Comune di Salerno, letta la nota a firma congiunta del Segretario Generale e del Direttore Settore AA.PP., inviata al Direttore del Settore Ambiente dove viene richiesto allo stesso di dare risposta alla ennesima richiesta della CISL Fp, sul metodo di renumerazione del salario accessorio.

Con non poco rammarico e non poca meraviglia, vi si legge, che citando la precedente richiesta si usino le parole "non meglio individuate problematiche organizzative e salariali", voglio ricordare alle SS.LL. che la scrivente vi ha dettagliatamente illustrato la problematica in questione "sia in modo ufficioso e non ultimo ufficialmente" citando la differenza salariale di un Amministrativo I.U. ed un Amministrativo di altro servizio e quindi riesce difficile recepire e capire le ragioni della dicitura usata.

Ad ogni buon fine ancora una volta vi invito quali componenti di Parte Pubblica, unica componente deputata alla contrattazione, a convocare la RSU e le OO.SS. di categoria congiuntamente al Dirigente del Settore Ambiente ed al Responsabile del servizio I.U. per la risoluzione della problematica posta in essere.

I Delegati RSU CISL FP

*BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo*

Il Segretario Aziendale CISL FP

F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 62

Salerno, 04 giugno 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore AA.PP.
Al Direttore Settore Economico Finanziario
Al Direttore Settore Ambiente
Al Direttore Servizio Igiene Urbana
E, p.c. All'Assessore all'Ambiente
Alle OO.SS. - CGIL - UIL - CSA
Ai Componenti RSU
Comune diSALERNO

OGGETTO: Ulteriore sollecito incontro.

La Segreteria Aziendale della CISL FP e i delegati RSU del Comune di Salerno, con note nn° 11,25 e 56 rispettivamente del 27/01 - 10/03 e 07/05/2015 e senza segnalare le note prodotte negli anni addietro, hanno sollecitato più volte un confronto sulle problematiche organizzative e salariali del servizio Igiene Urbana, in particolare sulla sperequazione tra il personale amministrativo e quello operaio dello stesso servizio ed in generale nei confronti di altro personale amministrativo del Comune di Salerno di pari qualifica e forse con maggiori responsabilità che attengono alla categoria di appartenenza. (dip. amministrativi servizio I.U. circa € 15.000.00 annui dip. amministrativi altri Settori circa € 2000.00 annui)

Tale esposizioni sono state già segnalate nelle precedenti note ed in particolare nella nota n° 56/15, al Segretario Generale, al Direttore del Settore Personale, al Direttore del Settore Ambiente ed al Responsabile del servizio Igiene Urbana, nonostante l'avvenuta segnalazione questa Amministrazione ed i propri Dirigenti hanno volutamente ignorato la problematica evidenziata dalla CISL Fp sull'utilizzo del salario accessorio e sulla sperequazione posta in essere dal Direttore del Settore Ambiente e dal Responsabile del servizio Igiene Urbana.

La CISL Fp, riscontrato che a tutt'oggi al personale dell'Igiene Urbana nonostante la disdetta di ogni accordo esistente da parte di questa organizzazione e la diffida inoltrata per la sospensione di pagamento delle quote di salario accessorio per i mesi avvenire, questa Amministrazione ed il Direttore del servizio interessato hanno continuato a perseverare nella erogazione senza alcun accordo sindacale, mantenendo in essere l'illegalità segnalata, si vede costretta a procedere a mezzo di denuncia per comportamento antisindacale agli organi competenti.

Pertanto, al fine di ripristinare corrette relazioni sindacali, ancora una volta questa organizzazione vi invita a convocare entro giorni 10 e non oltre dal ricevimento della presente un tavolo di confronto con i Dirigenti interessati, con la RSU e le OO.SS. di categoria.

I Delegati RSU CISL FP
BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo

Il Segretario Aziendale CISL FP
F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 56

Salerno, 07 maggio 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore AA.PP.
Al Direttore Settore Ambiente
Al Direttore Servizio Igiene Urbana
E, p.c. All'Assessore all'Ambiente
Comune di**SALERNO**

OGGETTO: Sollecito incontro.

La Segreteria Aziendale della CISL FP del Comune di Salerno, con diverse note ha sollecitato più volte un confronto sulle problematiche organizzative e salariali del servizio Igiene Urbana, argomentazioni evidenziate anche alla Segretaria Generale e al Direttore del Settore Personale i quali sembrano ignorare quanto loro riferito.

Tra l'altro appare giusto evidenziare che nel primo incontro con la Parte Pubblica si era stabilito di dare priorità ad incontri separati con il Settore di Polizia Municipale e servizio Igiene Urbana, cosa avvenuta per la P.M. ma non ancora con il predetto servizio che ha problematiche ben più gravi.

Visto che a tutt'oggi, non si è riscontrata alcuna volontà di un confronto in merito e si continuano ad ignorare le richieste della scrivente organizzazione, con la presente

INVITA

le SS.LL. in indirizzo ed in particolare il Segretario Generale e il Direttore del Settore Personale a convocare le OO.SS. , per la discussione delle sottoindicate problematiche:

- organizzazione del lavoro: al fine di una migliore funzionalità del Servizio di Igiene Urbana, si ritiene necessario ed urgente, una nuova organizzazione del servizio per far fronte alle aspettative della cittadinanza e degli stessi lavoratori;
- conoscenza dei criteri che attualmente vengono utilizzati per l'attribuzione delle quote di salario accessorio e se i criteri utilizzati siano coerenti con le norme contrattuali vigenti in materia.

E

D I F F I D A

il Direttore del Settore Ambiente ed il Responsabile del servizio Igiene Urbana al pagamento delle quote di salario accessorio per i mesi avvenire, se prima non vi sarà un accordo definitivo sull'utilizzo del monte salario, visto che l'utilizzo dello stesso e materia di contrattazione e se vi fossero accordi in essere con la firma di questa organizzazione li potete ritenere disdettati, precisando, che la scrivente ha già dato mandato ai propri legali per la verifica di una eventuale segnalazione agli organi competenti.

I Delegati RSU CISL FP
BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo

Il Segretario Aziendale CISL FP
F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 25

Salerno, 10 marzo 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore AA.PP.
Al Direttore Settore Ambiente
Al Direttore Servizio Igiene Urbana
E, p.c. All'Assessore all'Ambiente
Comune diSALERNO

OGGETTO: Sollecito incontro.

La Segreteria Aziendale della CISL FP del Comune di Salerno, con nota n° 25 del 28/09/2011 e successivamente con nota n° 11 del 27/01/2015, ha richiesto urgente incontro sulle problematiche del Servizio di Igiene Urbana e sull'utilizzo del salario accessorio.

Considerato che a tutt'oggi, le richieste inoltrate sono rimaste inevase, con la presente

INVITA

il Segretario Generale a convocare la delegazione di Parte Pubblica per la discussione di merito sulle sottoindicate problematiche:

- organizzazione del lavoro: al fine di una migliore funzionalità del Servizio di Igiene Urbana, si ritiene necessario ed urgente, una nuova organizzazione del servizio per far fronte alle aspettative della cittadinanza e degli stessi lavoratori;
- conoscenza dei criteri che attualmente vengono utilizzati per l'attribuzione delle quote di salario accessorio e se i criteri utilizzati siano coerenti con le norme contrattuali vigenti in materia.

Precisando, che se perdurasse lo stato di ignoranza delle richieste la scrivente renderà operante le procedure di rito a salvaguardia dei diritti dei lavoratori e della scrivente O.S..

IL SEGRETARIO AZIENDALE

F.to *Raffaele Vitale*

Prot. n° 11

Salerno, 27 gennaio 2015

Al Direttore Settore Ambiente
Al Direttore Servizio Igiene Urbana
E, p.c. All'Assessore all'Ambiente
Al Segretario Generale
Al Direttore Settore AA.PP.
Comune diSALERNO

OGGETTO: Richiesta convocazione.

La Segreteria Aziendale, della CISL FP del Comune di Salerno, considerato che da diverso tempo non si è informati sullo sviluppo delle problematiche inerenti l'organizzazione del Servizio di Igiene Urbana e sull'utilizzo del salario accessorio.

Visto che:

- l'organizzazione del lavoro ha subito un notevole mutamento;
- molti dipendenti sono stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età;
- al fine di una migliore funzionalità del Servizio di Igiene Urbana, si ritiene necessario ed urgente, una nuova organizzazione del servizio per far fronte alle aspettative della cittadinanza e degli stessi lavoratori;
- non si ha conoscenza dei criteri che attualmente vengono utilizzati per l'attribuzione delle quote di salario accessorio inerenti la performance organizzativa e performance obiettivi di gruppo e se i criteri utilizzati siano coerenti con le norme contrattuali vigenti in materia.

In considerazione di quanto sopra, visto che già da diverso tempo si sono chiesti chiarimenti in merito ed al fine di corrette relazioni sindacali la scrivente

C H I E D E

urgente convocazione delle OO.SS. per la discussione dei punti in premessa citati, precisando che in caso di mancato riscontro, verranno attivate le procedure di rito a salvaguardia dei diritti dei lavoratori e della scrivente O.S. .

IL SEGRETARIO AZIENDALE

F.to *Raffaele Vitale*



CISL FPS
Funzione Pubblica
Salerno

Segreteria Aziendale
Prot. int. n° 25

Salerno, 28 settembre 2011

Al Vice Segretario Generale
Al Direttore Settore Ragioneria
Al Direttore Settore AA.PP.
Al Direttore Settore Ambiente
Al Direttore Servizio Igiene Urbana
All'Assessore all'Ambiente

E, p.c.

LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta convocazione.

La Segreteria Aziendale, della CISL FP del Comune di Salerno, considerato che da diverso tempo non si è informati sullo sviluppo delle problematiche inerenti l'organizzazione del Servizio di Igiene Urbana e sull'utilizzo del salario accessorio.

Visto che:

- l'organizzazione del lavoro ha subito un notevole mutamento;
- molti dipendenti sono stati collocati a riposo per raggiunti limiti di età;
- al fine di una migliore funzionalità del Servizio di Igiene Urbana, si ritiene necessario ed urgente, una nuova organizzazione del servizio per far fronte alle aspettative della cittadinanza e degli stessi lavoratori;
- non si ha conoscenza dei criteri che attualmente vengono utilizzati per l'attribuzione delle quote di salario accessorio e se gli stessi siano coerenti con le norme contrattuali vigenti in materia.

In considerazione di quanto sopra, ed al fine di corrette relazioni sindacali la scrivente

C H I E D E

urgente convocazione delle OO.SS. per la discussione dei punti in premessa citati.

Si resta in attesa di cortese e sollecito riscontro.

IL SEGRETARIO AZIENDALE

F.to Raffaele Vitale



CISL FPS
Funzione Pubblica
Salerno

Segreteria Aziendale
Prot. int. n° 10

Salerno, 09 febbraio 2012

Al Direttore Settore Ambiente e Mobilità
Al Direttore Servizio Igiene Urbana
E, p.c. Al Segretario Generale
Al Direttore Settore Ragioneria
Al Direttore Settore AA.PP.

LORO SEDI

OGGETTO: Richiesta convocazione.

La Segreteria Aziendale, della CISL FP del Comune di Salerno, visto la nota inviata alle OO.SS. prot. arch. Gen. n° 21251 del 03/02/2012, con la quale il Direttore del Settore Ragioneria, comunicava, la suddivisione delle risorse finanziarie per le diverse strutture comunali e quindi invitava, di essere disponibile a prendere in considerazione qualsiasi chiarimento e/o suggerimento in merito, quantunque compatibile con i provvedimenti adottati.

La scrivente, prima di aderire a qualsiasi invito di chiarimenti e suggerimenti, anche in considerazione che il PEG adottato prevede tagli considerevoli, che indubbiamente pregiudicheranno la funzionalità delle Strutture Comunali, con conseguente ripercussioni anche sulla qualità dei servizi prestati alla cittadinanza, con la presente

C H I E D E

alle SS.LL. in indirizzo, urgente convocazione delle OO.SS. , per discutere sulla gestione delle risorse assegnate e se le stesso siano sufficienti a garantire tutti i servizi finora espletati dal Servizio Igiene Urbana.

IL SEGRETARIO AZIENDALE
F.to Raffaele Vitale



SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Trasmessa a mezzo mail

Alle RSU del Comune di Salerno
CGIL
CISL
UIL
CSA

E, p.c.
" " "
" " "

Al Segretario Generale
Al Direttore del Settore Personale
All'Assessore all'Ambiente

- Loro Sedi -

Oggetto: Servizio di Igiene Urbana e varie – Convocazione riunione.

Con riferimento all'oggetto è convocata una riunione con le Organizzazioni Sindacali, presso l'Ufficio di Direzione del Settore Ambiente e Protezione Civile, il giorno 24.06.2015 alle ore 09.00 .

Distinti saluti.

Il Direttore di Settore
Ing. Luca Caselli

Comune di Salerno

Prot P 89457 11-06-2015 15:55:59

Class: 4.4.4



1500089457000

SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Via Settimio Mobilio, 52 – Tel. 089/663815 – Fax 089/661297
Direttore e-mail: Lcaselli@comune.salerno.it
C.F. 8000330656 P.I. 00263650657 Tesoreria Banco di Napoli



SETTORE PERSONALE

Salerno, 9 giugno 2015

Al Sig. Direttore del Settore Ambiente
Al Sig. Direttore del Servizio Igiene Urbana
SEDE

e.p.c.

Al Sig. Assessore all'Ambiente
Al Sig. Ragioniere Capo

SEDE

Al Segretario aziendale della CISL F.P.
Alla RSU

LORO SEDI

OGGETTO: Servizio I.U. - Segnalazioni responsabile aziendale CISL-.

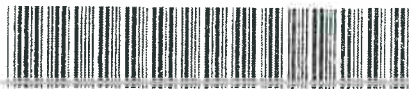
Il Segretario aziendale della CISL -FP - sig. Raffaele Vitale, con una serie di note inviate anche agli intestatari della presente, ha denunciato quelle che, a suo parere, costituiscono illegalità e sperequazioni commesse dalle SS.LL. in particolare sull'utilizzo del salario accessorio.

Ciò premesso, avuto conto di quanto già sollecitato con l'allegata nota prot. n° 84728 del 4.6.2015, si segnala la necessità che le SS.LL., effettuate le verifiche del caso, facciano pervenire agli scriventi puntuale relazione dalla quale sia possibile rilevare la conformità delle incentivazioni erogate al CCNL ed al CCDI.

Tale richiesta riveste carattere di urgenza, per il necessario accertamento della correttezza amministrativa e per scongiurare un utilizzo improprio del fondo del salario accessorio.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE
(Dott. Luigi Criscuolo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Ornella Menna)



SETTORE PERSONALE

Salerno, 6 giugno 2015

Al Sig. Direttore del Settore Ambiente
SEDE

e.p.c. Al Sig. Assessore all'Ambiente
Al Sig. Direttore del Servizio Igiene Urbana
SEDE

Al Segretario aziendale della CISL F.P.

OGGETTO: Servizio I.U. - Nota CISL del 7 maggio 2015 – Richiesta chiarimenti.

Con nota del 7 maggio u.s., inviata anche alla S.V., il Segretario aziendale della CISL -Fp, nel segnalare non meglio individuate *“problematiche organizzative e salariali”* che a suo parere condizionano il Servizio I.U., ha -tra l'altro – chiesto, in vista di un incontro con le OO.SS., *“conoscenza dei criteri che attualmente vengono utilizzati per l'attribuzione delle quote di salario accessorio e se i criteri utilizzati sono coerenti con le norme contrattuali vigenti in materia”*.

Pertanto, la S.V., quale responsabile del Settore ed atteso che ad oggi la nota in questione non è stata ancora riscontrata, effettuate le verifiche del caso, curerà di fornire puntuali informazioni alla OO.SS. in indirizzo relativamente a quanto dalla stessa richiesto.

Tanto, si doveva.

IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE
(Dott. Luigi Criscuolo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(D.ssa Ornella Menna)



24/06/2015

SETTORE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO DI IGIENE URBANA – AUTOPARCO ED AUTORIMESSA
VIA OSTAGLIO – SALERNO FAX 089/661297

Al Segretario Aziendale CISL

All'Assessore all'Ambiente

Al Segretario Generale

Al Direttore del Settore Personale
loro sedi

Oggetto : Servizio I.U. – Segnalazioni responsabile aziendale CISL.
Rif. note prot.n.84728 del 04/06/2015 n.87975 del 10/06/2015.

In riscontro alle note in riferimento si precisano, di seguito, indennità e criteri di attribuzione del salario accessorio erogato al personale del Servizio di Igiene Urbana.

Al personale del Servizio vengono riconosciute – con le risorse assegnate con il PEG – indennità direttamente legate ad orario, tipologia di lavoro ed eventi straordinari quali il rischio, la maggiorazione notturna, la turnazione, le festività lavorate (turni domenicali) ed il plus orario (anche in giornate festive infrasettimanali).

Sempre con le risorse assegnate con il PEG ed al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Amministrazione al Servizio di Igiene Urbana viene incentivato il merito e gli effettivi incrementi della produttività ed il miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati secondo quanto previsto dall'art. 3 del vigente CCDI.

In particolare, attraverso il sistema di valutazione della performance, vengono compensate le prestazioni rese da ogni singolo dipendente in relazione alla partecipazione agli obiettivi da raggiungere ed all'incremento dei carichi di lavoro (sostituzione, oltre al proprio ordinario carico di lavoro, di personale assente nell'attività di spazzamento viario). Viene, altresì, compensata l'attività aggiuntiva di pulizia delle aree di sedime delle campane per la raccolta del vetro (nuovo servizio attivato dal mese di febbraio 2013).

Giova ricordare che, con delibera di G.C. n. 330 del 31/10/2014 furono assegnati alle strutture comunali le risorse finanziarie (PEG) ed individuati gli obiettivi (PDO) da perseguire per l'anno 2014 (in assenza della definizione di PEG e PDO per l'anno in corso si fa riferimento a quanto riportato nella circolare prot.n.67648 del 05/05/2015) e, precisamente :

- 1) servizio di spazzamento svolto direttamente dall'Ente con obiettivo della riduzione della media, rispetto al 2013, del costo del personale/numero dei giorni in cui è stato effettuato il servizio – peso assegnato 6;
- 2) verifica del regolare e puntuale svolgimento del servizio di spazzamento esternalizzato con obiettivo della conferma della superficie complessiva pulita nel 2013 – peso assegnato 6;
- 3) regolare e puntuale svolgimento del servizio di spazzamento stradale e delle altre attività svolte dal Servizio di Igiene Urbana con l'obiettivo della conferma della superficie complessiva pulita nel 2013 – peso assegnato 10;
- 4) verifica del regolare e puntuale svolgimento del servizio integrato di raccolta differenziata con l'obiettivo della conferma della percentuale realizzata nel 2013 – peso assegnato 10.

Questa Direzione, pertanto, per il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione utilizza le risorse finanziarie ad essi collegate, rispettando i principi di accesso al salario accessorio a tutto il personale (premiando i più meritevoli ed evitando elargizioni a pioggia).

Al personale del Servizio di Igiene Urbana vengono riconosciute, con le risorse economiche assegnate con il PEG le seguenti indennità :

- rischio per gli aventi diritto (personale operaio)
- maggiorazione notturno (personale operaio)
- festività lavorate (tutto il personale con turni del 50 % dell'organico)
- prestazioni in plus-orario nel limite massimo di 180 ore/annue (tutto il personale)
- indennità di turnazione agli aventi diritto (addetti alla guardiania)

tutte le suddette indennità sono strettamente legate all'organizzazione del lavoro (orario, lavoro in giornate festive, turnazione) ed in conformità con quanto previsto con il CCNL e CCDI.

Viene, altresì, riconosciuta a tutto il personale, con lo strumento di valutazione della performance e previa compilazione delle relative schede di valutazione, il merito e l'incremento quali-quantitativo delle prestazioni personali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati con il PDO.

Viene, parimenti ed in conformità con le indicazioni provenienti dal Settore Personale e Ragioneria, riconosciuta a tutto il personale la performance di gruppo (ex disagio).

Le quote di salario accessorio 2014 sono state distribuite, per comparto, così come riportato nella tabella che segue :

attività	unità	% su unità totali	importo erogato	% su importo totale erogato	media pro/capite
operatori ecologici	44	51,2	596.081,63	52,3	13.547,31
furgonisti	6	7,1	78.345,88	6,9	13.057,65
coordinatori	6	7,1	83.537,95	7,3	13.922,99
amministrativi	9	10,6	121.724,93	10,7	13.524,99
custodi	8	9,4	133.042,15	11,7	16.630,27
meccanici	2	2,4	21.506,67	1,9	10.753,34
rimozione	8	9,4	100.974,73	8,9	12.621,84
sedentari	2	2,4	4.926,33	0,4	2.463,17
totale	85		1.140.140,27		

All'incontro con le OO.SS., fissato per il giorno 24 p.v. alle ore 9.00 presso gli uffici dello scrivente Dirigente, saranno affrontati tutti gli aspetti relativi alla riorganizzazione del Servizio di Igiene Urbana ed all'utilizzo del salario accessorio.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
- Ing. Luca Caselli -



Il Responsabile del Servizio
- Ing. Carmine Giordano -

IN FERIA
PER QUIESCENZA

Addì 12 maggio 2015 in Salerno alla Via Eliodoro Lombardi / Rione Zevi presso il Comune di Salerno / Ufficio Demanio e Patrimonio sono presenti in sede di Assemblea Sindacale regolarmente convocata:

- dr. Antonio Amato - Funzionario Responsabile dell'Ufficio Demanio e Patrimonio
- arch. Franco Guerra - Funzionario Tecnico
- arch. Stefano Maglio - Funzionario Tecnico (attualmente in forza al Settore Attività produttive / S.U.A.P.)
- dr. Francesco Rinaldi - Funzionario Amministrativo
- dr.ssa Lucia Landi - Istruttore Direttivo Amministrativo
- sig.ra Maria Cristina Palladino - Istruttore Direttivo Amministrativo
- geom. Michele Petti - Istruttore Tecnico
- sig.ra Anna Auriemma - Istruttore Amministrativo
- sig. Raffaele Vitale in rappresentanza della CISL FP / RSU Comune di Salerno
- rag. Guido Nicola Monaco in rappresentanza della CISL FP / RSU Comune di Salerno

per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

1) "Problematiche inerenti la carenza di personale"

Dopo un'ampia e articolata discussione sulle problematiche già in precedenza segnalate, il personale dipendente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio rappresenta all'unanimità l'insopportabilità dei carichi di lavoro dovuti alla carenza di personale causa trasferimento senza alcuna sostituzione di n. 2 (due) unità di categoria D.

Per tale motivo il personale attualmente in servizio si vede costretto a far fronte a ulteriori onerosi carichi di lavoro oltre alle normali attività assegnate già di per sé pressanti, con conseguenti inevitabili ritardi nell'esecuzione delle mansioni ordinarie e delle sopravvenienti disposizioni dirigenziali, nonché disservizi che potrebbero comportare gravi danni all'utenza e responsabilità al personale stesso.

Si evidenzia inoltre che parte dei carichi di lavoro che gravavano sul personale trasferito (categoria D) viene attualmente svolta anche da personale di categoria inferiore.

Appare infine doveroso segnalare la carenza di personale di collegamento con la Direzione del Servizio e con la Casa Comunale, nonché l'insufficienza ed il malfunzionamento di alcune dotazioni:

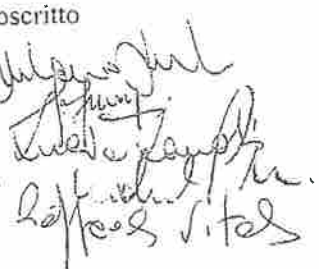
- insufficienza linee / apparecchi telefonici: l'Ufficio dispone soli n. 3 linee / apparecchi telefonici a fronte di n. 8 postazioni lavorative; tal situazione costringe il personale a spostarsi da una stanza all'altra per far fronte alle richieste che pervengono dall'utenza o da altri Uffici / Enti;
- mancata riparazione / sostituzione dell'apparecchio videocitofonico, a distanza di due anni dalla segnalazione del guasto, con i consegnati disagi per l'utenza ed il personale.

2) "Piano di Razionalizzazione e riqualificazione degli introiti, delle spese e delle attività 2014 inerenti i Fitti Passivi"

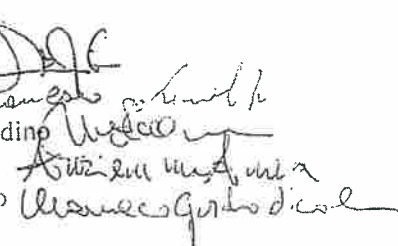
Il personale dipendente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio si riporta all'unanimità alla nota in data 21.10. 2014 che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante e sostanziale, richiedendo la liquidazione delle somme di propria spettanza (determinate con le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione G.C. n. 87 del 28.03.2014), derivanti dal risparmio conseguito con la dismissione di fitti passivi che per l'esercizio 2014 è stato pari ad € 565.313,93, come confermato in sede di approvazione consuntivo 2014 e di cui l'Amministrazione ha beneficiato nei rapporti con la Corte dei Conti per pregresse problematiche.

Letto, firmato e sottoscritto

dr. Antonio Amato
arch. Franco Guerra
dr.ssa Lucia Landi
geom. Michele Petti
sig. Raffaele Vitale



arch. Stefano Maglio
dr. Francesco Rinaldi
sig.ra Maria Cristina Palladino
sig.ra Anna Auriemma
rag. Guido Nicola Monaco



Prot. n° 64

Salerno, 05 giugno 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore Personale
Al Direttore Settore
Appalti, Contratti, Patrimonio e Demanio
Al Responsabile Ufficio Demanio e Patrimonio
Al Direttore Settore Ragioneria
Al Direttore Settore Avvocatura

E.p.c. Al Sig. Sindaco
Comune diSALERNO

E.p.c. Alle OO.SS. CGIL Fp. - UIL FpI

LORO SEDI

OGGETTO: Ennesimo sollecito incontro Ufficio Patrimonio e Demanio.

La Segreteria Aziendale e i delegati RSU della CISL Fp del Comune di Salerno, con note nn. 44,59 e 60 rispettivamente del 16/04 - 12/05 e 13/05/2015, hanno richiesto apposito incontro per le problematiche che sta attraversando l'Ufficio Patrimonio e Demanio in merito all'organizzazione del lavoro, alla carenza di personale ed al mancato pagamento del piano di razionalizzazione fitti passivi.

Inoltre nel verbale di assemblea trasmessovi i lavoratori hanno esposto le gravi difficoltà cui vanno incontro, non si riesce a capire quali siano i motivi che inducano la Parte Pubblica ad ignorare non solo le note che la scrivente organizzazione invia, ma ancor più grave ignorare quanto i lavoratori rappresentano, forse questa Amministrazione ed i componenti di Parte Pubblica non si sentono titolati a garantire i lavoratori e cercare di risolvere i loro problemi.

Pertanto, al fine di corrette relazioni sindacali, con la presente si rinnova l'invito al Segretario Generale, anche in qualità di Presidente della Parte Pubblica, a convocare in tempi rapidi le OO.SS. al fine di dare risposte concrete al personale dipendente in merito alle richieste inoltrate, precisando che in mancanza saranno attivate le dovute procedure legali per il rispetto dei diritti dei lavoratori e della stessa organizzazione.

I Delegati RSU CISL FP

*BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo*

Il Segretario Aziendale CISL FP

F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 60

Salerno, 13 maggio 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore Personale
Al Direttore Settore
Appalti, Contratti, Patrimonio e Demanio
Al Responsabile Ufficio Demanio e Patrimonio
Al Direttore Settore Ragioneria
Al Direttore Settore Avvocatura

E.p.c. Al Sig. Sindaco
Comune di**SALERNO**

E.p.c. Alle OO.SS. CGIL Fp. - UIL Fpl
LORO SEDI

OGGETTO: Verbale Assemblea del 12/05/2015, Ufficio Patrimonio e Demanio.

La Segreteria Aziendale e i delegati RSU della CISL Fp del Comune di Salerno, trasmettono in allegato alla presente copia del verbale di Assemblea del 12/05/2015, tenutasi con i dipendenti dell'Ufficio Patrimonio e Demanio.

Se ben già segnalato alle SS.LL. in indirizzo le problematiche di detto ufficio, nell'allegato verbale i lavoratori hanno esposto le principali e gravi difficoltà cui vanno incontro, che ancora una volta vi invitiamo a non ignorare.

Pertanto, visto che con nota n° 44 del 15/04/2015, inviatevi a mezzo email in pari data, è stato già richiesto incontro in merito, con la presente si

SOLLECITA

il Segretario Generale anche in qualità di Presidente della Parte Pubblica a convocare in tempi rapidi le OO.SS., al fine di dare risposte concrete al personale dipendente che si sentono defraudati del proprio ruolo nonché sfruttati da una mancata organizzazione della macchina comunale, precisando che in mancanza verranno attivate tutte le procedure di rito a tutela dei lavoratori e della stessa organizzazione.

I Delegati RSU CISL FP

*BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo*

Il Segretario Aziendale CISL FP

F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 59

Salerno, 12 maggio 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore Personale
Al Direttore
Settore Economico - Finanziario
Al Direttore Settore Avvocatura
Al Dirigente Servizio
Appalti - Contratti - Assicurazioni
Al Dirigente
Servizio Pubblica Istruzione
Al Responsabile
Ufficio Patrimonio e Demanio
Comune diSALERNO

OGGETTO: Richiesta incontro.

- Problematica Piano di Razionalizzazione fitti passivi -

La Segreteria Aziendale unitamente alla RSU Cisl Fp del Comune di Salerno, letto gli atti deliberativi nn° 642, 87 e 224 rispettivamente del 15/07/2011, 28/03/2014 e 01/08/2014, letta la relazione del Responsabile Funzionario dell'Ufficio Demanio e Patrimonio, sentito i lavoratori del predetto ufficio che hanno lamentato il mancato pagamento del raggiungimento degli obiettivi così come previsto dal Piano di Razionalizzazione sui fitti passivi, visto che il P.d.R. predisposto risulta essere a norma con la delibera di indirizzo prodotta da questa Amministrazione, con la presente

C H I E D E

urgente convocazione dei soggetti interessati unitamente alle OO.SS., per la discussione di merito per la soluzione della problematica sollevata, onde evitare che l'inerzia delle cose penalizzi ulteriormente il personale dipendente, precisando che in mancanza verranno attivate tutte le procedure di rito a tutela del personale dipendente e della scrivente O.S..

I Delegati RSU CISL FP
BARBATO Bruno
CAVALIERE Francesco
D'ADAMO Paola
MONACO Guido Nicola
NAPOLI Angelo

Il Segretario Aziendale CISL FP
F.to Raffaele VITALE

Prot. n° 44

Salerno, 16 aprile 2015

Al Segretario Generale
Al Direttore Settore Personale
Al Direttore Settore
Appalti, Contratti, Patrimonio e Demanio
Al Responsabile Ufficio Demanio e Patrimonio
Al Direttore Settore Ragioneria
Al Direttore Settore Avvocatura
E.p.c. Al Sig. Sindaco
Comune di**SALERNO**

OGGETTO: Problematica Ufficio Demanio e Patrimonio.

La Segreteria Aziendale e i delegati RSU della CISL Fp del Comune di Salerno, con la presente informano le SS.LL. in indirizzo che il trasferimento dell'Arch. Stefano Maglio dall'Ufficio Demanio e Patrimonio sta creando non poche difficoltà all'organizzazione del lavoro in quanto al predetto Ufficio non è arrivato nessun dipendente di pari categoria in sostituzione.

Risulta evidente che le attività lavorative che il dipendente assolveva non possono e non potranno ricadere sul personale in servizio considerato già il notevole carico di lavoro a cui è sottoposto.

Tra l'altro, le continue rimodulazioni organizzative e i dispositivi di servizio che vengono continuamente posti in essere da parte di questa Amministrazione non risolvono di fatto le carenze di personale ma creano esclusivamente disservizi ad altri Settori/Servizi e Uffici.

Pertanto, al fine di corrette relazioni sindacali, con la presente si

C H I E D E

al Segretario Generale unitamente al Direttore del Settore interessato di convocare in tempi rapidi le OO.SS., per la risoluzione della problematica evidenziata, al fine di evitare che il personale dell' Ufficio Demanio e Patrimonio venga sottoposto a responsabilità ed a carichi di lavoro non confacenti alla qualifica di appartenenza, precisando che in mancanza di convocazione , verranno attivate tutte le procedure di rito a tutela dei diritti dei lavoratori.

I Delegati RSU CISL FP

*Barbato Bruno
Cavaliere Franco
D'Adamo Paola
Monaco Guido Nicola
Napoli Angelo*

Il Segretario Aziendale CISL FP

Raffaele VITALE



SERVIZIO APPALTI - CONTRATTI - ASSICURAZIONI
DEMANIO E PATRIMONIO

Salerno, 07 novembre 2014

Al Collegio dei Revisori dei Conti
All' O.I.V.
e p.c. Al Segretario Generale
Al Direttore del Settore dell'Area Finanziaria

Loro S E D I

Oggetto: Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa - art. 16 DL 98/2011, convertito in legge n. 111 del 15/7/2011 - area di intervento fitti passivi.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 87 del 28/3/2014, adottata sulla scorta della vigente normativa (art. 16, commi 4 e 5, D.L. 98/2011) ed in funzione dell'obiettivo strategico della riduzione dei costi, ha incaricato i dirigenti di predisporre un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, con la indicazione, per le materie di competenza, dei dati seguenti:

- costo sostenuto nei decorsi anni per ciascuna area di intervento;
- costo presumibile per l'anno 2014;
- stima del risparmio ottenibile;
- azioni necessarie per la realizzazione del piano;
- unità da impegnare e settore di appartenenza;
- tempo previsto per la realizzazione del piano.

Pertanto, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 244 del 01.08.2014 avente ad oggetto "Piano triennale per la razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio 2014-2016", si è proseguito nel dare corso alle seguenti attività finalizzate al raggiungimento del risparmio con la dismissione degli immobili ritenuti non più strategici:

si è proceduto ad una ricognizione generale degli immobili detenuti in locazione;
si sono verificate ed attuate possibili soluzioni alternative per gli immobili occupati da uffici comunali;

si è proceduto a porre in essere tutta la propedeutica attività legale, amministrativa ed organizzativa finalizzata al rilascio degli immobili;

si sono effettuati numerosi sopralluoghi in contraddittorio con i proprietari dei locali sia in funzione della riconsegna sia della definizione del rapporto locativo al fine di evitare possibili contenziosi;

sono stati effettuati rilievi tecnici ed estimativi.

A seguito di tale attività, che ha comportato il coinvolgimento di tutto il personale appartenente allo scrivente Servizio, l'Amministrazione ha conseguito un notevole risparmio di spesa:

per l'annualità 2013 la spesa per fitti passivi è stata di € 1.854.694,89; obiettivo di razionalizzazione è stato quello di ridurre significativamente tale spesa nel corso del corrente anno 2014, così come specificamente indicato nella seguente tabella.

Le dismissioni determineranno, al 31.12.2014, un considerevole risparmio, considerato che i seguenti immobili già tenuti in locazione dall'Ente sono stati rilasciati ai rispettivi proprietari; relativamente a ciascuno di essi vengono di seguito indicate: la spesa sopportata per l'anno 2013, la minore spesa per l'esercizio 2014, l'economia conseguita.

<i>Immobili dismessi</i>	<i>Spesa 2013</i>	<i>Spesa 2014</i>	<i>Economia</i>
Via Irno 59	111.084,57	0	111.084,57
Via P. Leto 21 (prop. Palmieri)	4.088,31	0	4.088,31
Via P. Leto 21 (prop. Forlani)	2.900,87	0	2.900,87
Via Capone 56/56	317.236,16	0	317.236,16
Via Irno 43	64.016,22	0	64.016,22
Via P. Leto 21 (prop. Forlani-Palmieri)	14.657,14	4.500,00	10.257,14
Via S. Mobilio	23.535,10	3.092,00	20.443,10
Via Gelso 49/51	35.287,56	0	35.287,56
<i>totali</i>	572.805,93	7.592,00	565.313,93

In ragione delle sopra dettagliate economie, la spesa complessiva per le locazioni passive per il corrente esercizio si è ridotta da € 1.854.694,89 a € 1.289.380,96.

Il risparmio conseguito, pari ad € 565.313,93, può essere ripartito secondo le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione G.C. n. 87 del 28/3/2014.

Tanto si trasmette al Collegio dei revisori per la certificazione delle economie sopra evidenziate e, all'O.I.V. per il risultato conseguito.

Il Dirigente del Servizio
Avv. Luigi Mea



SERVIZIO APPALTI - CONTRATTI - ASSICURAZIONI
DEMANIO E PATRIMONIO

UFFICIO DEMANIO E PATRIMONIO

via E. Lombardi – rione Zevi
tel. 089 662903
fax 089 661268

Salerno, 21 ottobre 2014

Al Dirigente del Servizio
Avv. Luigi Mea

S E D E

Oggetto: Ufficio Demanio e Patrimonio - Piano di razionalizzazione e riqualificazione degli introiti, delle spese e delle attività 2014.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 87 del 28/3/2014, adottata sulla scorta della vigente normativa (art. 16, commi 4 e 5, D.L. 98/2011) ed in funzione dell'obiettivo strategico della riduzione dei costi, ha incaricato i dirigenti di predisporre un piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, con la indicazione, per le materie di competenza, dei dati seguenti:

- costo sostenuto nei decorsi anni per ciascuna area di intervento;
- costo presumibile per l'anno 2014;
- stima del risparmio ottenibile;
- azioni necessarie per la realizzazione del piano;
- unità da impegnare e settore di appartenenza;
- tempo previsto per la realizzazione del piano.

Il citato atto giuntale prevede altresì modalità di attribuzione e criteri di quantificazione di compensi incentivanti spettanti al personale dirigente e non dirigente che concorre alla realizzazione del piano.

Per le anzidette finalità si rappresenta quanto segue.

Tra le funzioni cui lo scrivente Ufficio attende rientrano quelle attinenti alla gestione dei fitti passivi; tale aree di intervento presenta margini di riduzione dei costi, senza incidere negativamente sul livello quali-quantitativo delle prestazioni.

Per l'annualità 2013 l'Amministrazione ha sostenuto per fitti passivi un costo totale di € 1.854.694,89; obiettivo di razionalizzazione è quello di ridurre significativamente tale spesa nel corso del corrente anno.

Le dismissioni determineranno per il 2014 un considerevole risparmio, considerato che i seguenti immobili già tenuti in locazione dall'Ente sono stati rilasciati ai rispettivi proprietari; relativamente a ciascuno di essi vengono di seguito indicate:

la spesa sopportata per l'anno 2013, la minore spesa per l'esercizio 2014, l'economia conseguita.

<i>Immobili dismessi</i>	<i>Spesa 2013</i>	<i>Spesa 2014</i>	<i>Economia</i>
Via Irno 59	111.084,57	0	111.084,57
Via P. Leto 21 (prop. Palmieri)	4.088,31	0	4.088,31
Via P. Leto 21 (prop. Forlani)	2.900,87	0	2.900,87
Via Capone 56/66	317.236,16	0	317.236,16
Via Irno 43	64.016,22	0	64.016,22
Via P. Leto 21 (prop. Forlani-Palmieri)	14.657,14	4.500,00	10.257,14
Via S. Mobilio	23.535,10	3.092,00	20.443,10
Via Gelso 49/51	35.287,56	0	35.287,56
<i>totali</i>	<i>572.805,93</i>	<i>7.592,00</i>	<i>565.313,93</i>

In ragione delle sopra dettagliate economie, la spesa complessiva per le locazioni passive per il corrente esercizio si è ridotta da € 1.854.694,89 a € 1.289.380,96.


Il risparmio conseguito, pari ad € 565.313,93, può essere ripartito secondo le modalità ed i criteri di cui alla deliberazione G.C. n. 87 del 28/3/2014; in particolare il 20% di tale importo pari ad € 113.062,78 può essere destinato al personale che ha realizzato il piano come di seguito specificato:

€ 11.306,28 complessivi (pari al 10% dell'importo destinabile al personale partecipante) ai due dirigenti avvicendatisi nella realizzazione del piano, da ripartire in € 3.768,76 (pari a 4/12) all'avv. Aniello Di Mauro e € 7.537,52 (pari a 8/12) all'avv. Luigi Mea, in ragione dei mesi di rispettiva dirigenza del servizio nell'anno 2014;

€ 72.000,00 complessivi al personale non dirigente dell'Ufficio Demanio e Patrimonio, nella misura di € 8.000 per ciascuna delle unità: Antonio Amato, Patrizia Apicella, Anna Auriemma, Franco Guerra, Lucia Landi, Stefano Maglio, Maria Cristina Palladino, Michele Petti, Francesco Rinaldi;

€ 29.756,50 al restante personale del Servizio in ragione della partecipazione ad attività connesse a quelle suddette.

Il funzionario titolare p.o.
Antonio Amato



COMUNE DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Num: 87

COPIA

OGGETTO: PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 2014 - PROVVEDIMENTI

(Pro. N. 2014/91)

L'anno duemilaquattordici addi ventotto del mese di Marzo, alle ore 13:00, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BUONAIUTO ALFONSO
CALABRESE GERARDO
CASCONI LUCA
DE MAIO DOMENICO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO
SAVASTANO GIOVANNI

A
P
P
P
P
P
A
P
P
A

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA Vice Sindaco, partecipa alla seduta il Segretario Generale MENNA ORNELLA.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore BUONAIUTO ALFONSO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.



LA GIUNTA

Premesso che:

- il comma 1 dell'art.4 del D.L. n.16/2014 dispone l'obbligo, per le Regioni e gli Enti Locali che non abbiano rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa, di recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie destinate alla stessa contrattazione (rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale), le somme indebitamente erogate, attraverso il loro graduale riassorbimento, con quote annuali e per un massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli;

Considerato che :

- unicamente per le Regioni e gli Enti Locali che abbiano rispettato il patto di stabilità interno, il comma 2) prevede la facoltà di compensare le somme indebitamente erogate anche con l'utilizzo dei risparmi:
 - 1) effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa adottate ai sensi del comma 1);
 - 2) derivanti dall'attuazione dell'art.16, commi 4 e 5 del D.L.n.98\2011, inerenti ai piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;

Tenuto conto che :

- a seguito di ispezione della Ragioneria Generale dello Stato effettuata nel 2011 sono stati formulati, tra l'altro, rilievi in relazione agli oneri sostenuti nel periodo dal 2004 al 2010 per finanziare gli istituti contrattuali da coprire con il fondo per le risorse decentrate;

- l'art.16, comma 4 del DL.n.98\2011, ha autorizzato le amministrazioni pubbliche ad adottare , entro il 31 marzo di ogni anno, piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, per interventi finalizzati al riordino ed alla ristrutturazione amministrativa, alla semplificazione ed alla digitalizzazione, alla riduzione dei costi della politica ed al funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate . I piani devono indicare la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i corretti obiettivi in termini fisici e finanziari. Le eventuali economie aggiuntive così realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, possono essere utilizzate annualmente (comma 5), nell'importo massimo del 50% , per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei trattamenti accessori collegato alla performance individuale di cui all'art.19 del D.Lgs. n.150/2009.

Ritenuto che si possono individuare le seguenti aree di intervento dove si ritiene che siano presenti margini di riduzione dei costi, senza incidere negativamente sul livello quali-quantitativo delle prestazioni, tali da poter ottenere risparmi di spesa, quali, a titolo esemplificativo:

- consumi di energia elettrica;
- consumi idrici
- gestione parco auto, ivi compresi i consumi di carburante;
- manutenzione ordinaria delle strutture comunali;
- acquisizione del materiale di consumo;
- affidamenti alle società partecipate;
- gestione delle entrate di pertinenza comunale;
- assicurazioni;
- telefonia mobile;
- spese di pulizia delle strutture con oneri a carico dell'Ente;
- servizi sociali;
- spese per la gestione informatizzata dell'ente;

Considerato che:

- i compensi incentivanti spettanti per la realizzazione di piani di razionalizzazione ammessi di cui all'art. 16 commi 4 e 5 del dl 98\20011 approvati ed eseguiti con le modalità ed i termini stabiliti dall'art. 16 commi 4 e 5 del D.L.98\2011, si applicano al personale dirigente, al personale non dirigente titolare di posizione organizzativa ed al restante personale dipendente;

Ritenuto di determinare quanto sopra nel seguente modo:

- a) l'importo del 20% destinato al personale che ha realizzato il piano viene ripartito nel seguente modo:
 - il 7% viene destinato al personale dirigente che ha proposto, diretto e coordinato l'esecuzione del piano in tutte le sue fasi. Nel caso di coinvolgimento di due o più dirigenti per la realizzazione del piano la percentuale complessiva viene elevata al 10% ed il riparto tiene conto della partecipazione a tutte le suindicate fasi o solo ad alcune;
 - la percentuale residuale viene erogata al personale non dirigente, compreso eventualmente i dipendenti titolari di posizione organizzativa;
- b) il 20% destinato alla contrattazione decentrata integrativa viene imputata a scomputo dello sfioramento dei fondi per le risorse decentrate del personale dirigente e non dirigente, che sarà accertato in via definitiva dal MEF;
- c) il restante 60% verrà acquisito al bilancio dell'ente ed anch'esso imputato a scomputo dei maggiori oneri sostenuti per il personale dipendente;

Ritenuto inoltre, alla luce di quanto esposto, di stabilire dei limiti individuali, non superabili, per i compensi incentivanti da erogare ai dipendenti per la realizzazione dei piani di razionalizzazione, nella misura di seguito specificata:

- a) dirigente max € 10.000,00= nel caso di partecipazione a più piani l'importo complessivo non potrà superare la cifra di € 18.000,00;
- b) personale titolare di posizione organizzativa max € 8.000,00= nel caso di partecipazione a più piani l'importo complessivo non potrà superare la cifra di € 15.000,00;
- a) c) restante personale max € 8.000,00= nel caso di partecipazione a più piani l'importo complessivo non potrà superare la cifra di € 15.000,00.

Atteso altresì, che, a far tempo dal 1° gennaio 2014, stante la rilevanza dell'obiettivo strategico della riduzione dei costi, la mancata predisposizione e realizzazione dei piani di razionalizzazione relativi alle tipologie di spesa stabilite dalla Giunta nell'apposito piano triennale di razionalizzazione di cui all'art.16, comma 4 e 5 del D.L.98\2011, comporterà una penalizzazione nei confronti del personale tenuto ad attuare i piani, così come di seguito si determinano:

- 1) al dirigente competente per l'area di intervento, riduzione del 15% del punteggio attribuito dall'O.I.V.;
- 2) al funzionario titolare di posizione organizzativa responsabile dell'area, riduzione del 15% del punteggio attribuito dal dirigente;

Considerato che per ogni area di intervento al Dirigente competente per materia provvederò ad elaborare un articolato e dettagliato piano con la indicazione dei seguenti dati:

- il costo sostenuto nei decorsi anni per l'area di intervento, nonché il costo presumibile per l'anno 2014;
- la stima del risparmio ottenibile;
- le azioni necessarie per la realizzazione del piano;
- le unità da impegnare ed il relativo settore di appartenenza;
- il tempo previsto per la realizzazione del piano.

Ritenuto altresì, che le economie accertate dovranno essere certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti ed il risultato dall'O.I.V.;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore del Settore dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n.267/2000.

DELIBERA

Per le ragioni e considerazioni espresse in narrativa:

- 1) incaricare i Dirigenti competenti per materia di predisporre apposito piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, contenente tutti i dati come riportati in premessa, e da approvare con separato atto deliberativo;
- 2) individuare le seguenti aree di intervento possibili di attuazione dei piani, che non si ritengono esclusive:
 - consumi di energia elettrica;
 - consumi idrici
 - gestione parco auto, ivi compresi i consumi di carburante;
 - manutenzione ordinaria delle strutture comunali;
 - acquisizione del materiale di consumo;
 - affidamenti alle società partecipate;
 - gestione delle entrate di pertinenza comunale;
 - assicurazioni;
 - telefonia mobile;
 - spese di pulizia delle strutture con oneri a carico dell'Ente;
 - servizi sociali;
 - spese di informatica;
 - spese per la gestione informatizzata dell'ente.
- 3) stabilire che a consuntivo si procederà alla quantificazione dei risparmi conseguiti sulla base della certificazione del Collegio dei Revisori e sui risultati da parte dell'O.I.V.
- 4) stabilire che le risorse economiche economizzate saranno ripartite con i seguenti criteri:
 - l'importo del 20% destinato al personale che ha realizzato il piano viene ripartito nel seguente modo:
 - il 7% viene destinato al personale dirigente che ha proposto, diretto e coordinato l'esecuzione del piano in tutte le sue fasi. Nel caso di coinvolgimento di due o più dirigenti per la realizzazione del piano la percentuale complessiva viene elevata al 10% ed il riparto tiene conto della partecipazione a tutte le suindicate fasi o solo ad alcune;
 - la percentuale residuale viene erogata al personale non dirigente, compreso eventualmente i dipendenti titolari di posizione organizzativa;
 - il 20% destinato alla contrattazione decentrata integrativa viene imputata a scomputo dello sfioramento dei fondi per le risorse decentrate del personale dirigente e non dirigente, che sarà accertato in via definitiva dal MEF;
 - il restante 60% verrà acquisito al bilancio dell'ente ed anch'esso imputato a scomputo dei maggiori oneri sostenuti per il personale dipendente.

- 5) Dare atto che la mancata predisposizione e realizzazione dei piani di razionalizzazione relativi alle tipologie di spesa stabilite dalla Giunta nell'apposito piano triennale di razionalizzazione di cui all'art.16 , comma 4 e 5 del D.L.98\2011 , comporterà una penalizzazione nei confronti del personale tenuto ad attuare i piani, così come di seguito si determinano:
- al dirigente competente per l'area di intervento , riduzione del 15% del punteggio attribuito dall'O.I.V., per l'erogazione della retribuzione di risultato;
 - al funzionario titolare di posizione organizzativa responsabile dell'area , riduzione del 15% del punteggio attribuito dal dirigente per la liquidazione della retribuzione di risultato.
- 6) Mandare ai Dirigenti, al Collegio dei Revisori ed all'O.I.V. per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di rispettiva competenza.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica, secondo il parere espresso nella parte narrativa, nonché per la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Luigi Della Greca



Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art.93 dello Statuto Comunale, sulla base del parere tecnico e contabile espresso.

Il Segretario Generale
Dot. ssa Ornella Micone



Def che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MENNA ORNELLA

IL PRESIDENTE
F.to AVOSSA EVA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 08-04-2014 e durerà per 15 giorni consecutivi, fino al 23-04-2014

LI 08-04-2014

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
F.to - VALESE Ferdinando -

Copia conforme all'originale rilasciata in carta semplice ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI SALERNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 642

OGGETTO: DISMISSIONE FITTI PASSIVI - PROVVEDIMENTI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

(Pro. N. 2011/661)

L'anno duemilaundici addì quindici del mese di Luglio, alle ore 13:15, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
 AVOSSA EVA
 BUONAIUTO ALFONSO
 CALABRESE GERARDO
 CASCONI LUCA
 DE MAIO DOMENICO
 GUERRA ERMANNO
 MARAIO VINCENZO
 PICARONE FRANCESCO
 SAVASTANO GIOVANNI

A
P
P
A
A
P
A
P
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA Vice Sindaco, partecipa alla seduta il V. Segretario Generale MAROTTA FELICE.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta di deliberazione quale mero atto di indirizzo ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs.267/2000 integralmente retro riportata.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
 Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
 La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
 Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL V. SEGRETARIO GENERALE
 F.to MAROTTA FELICE

IL PRESIDENTE
 F.to AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Premesso:

- che la legge n. 244 del 24/12/2007 detta disposizioni volte al contenimento di costi della P.A.;
- che, in particolare, l'art. 2 comma 594 lett. c) della citata legge, prevede che tutte le P.A. al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dei beni immobili a uso di servizio;
- che la legge n. 122/2010 impone alle P.A. tagli e riduzioni di spesa per i bilanci corrente e pluriennale 2011 e 2013.

Considerato, pertanto, opportuno procedere ad una puntuale ricognizione di tutti gli immobili di servizio di fitto passivo ed alla predisposizione di piano di razionalizzazione degli stessi nel quale prevederne il rilascio, ai fini di economia di spesa, previo utilizzo di strutture di patrimonio comunale da rendere disponibili anche mediante revoca di precedenti assegnazioni.

Ritenuto, a tal fine, di fornire ai competenti uffici le linee di indirizzo per la suddetta attività.

Vista la normativa vigente in materia di contabilità e disposizioni per gli Enti locali.

Delibera

- 1) Per le ragioni e considerazioni riportate in premessa, gli Uffici comunali, ognuno per le rispettive competenze, provvederanno, con la massima urgenza e assoluta priorità su ogni altra attività d'Istituto, previa puntuale ricognizione, alla dismissione generalizzata dei fitti passivi, fatti salvi casi di indifferibile necessità (es. Uffici Giudiziari), che dovranno essere comunicati all'Amm.ne per le eventuali ulteriori valutazioni.
- 2) Il piano di dismissione ed i singoli provvedimenti dovranno prevedere accorpamenti, delocalizzazioni e/o sistemazioni alternative degli Uffici Comunali e di ogni altra attività in immobili di proprietà comunale da rendere disponibili anche mediante revoca di precedenti provvedimenti di assegnazione ed eventuali interventi di adeguamento funzionale. Per tutto quanto precede, gli Uffici comunali Servizio Appalti-Contratti e Patrimonio-Politiche Sociali - AA.GG. - Personale P.I.- Ragioneria- Manutenzione Patrimonio Edilizio- LL.PP.- I.I.M.M. procederanno di concerto, coordinati dal Segretario Generale, tenendo costantemente informato direttamente il Sindaco.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 20-07-2011 e durerà per 15 giorni consecutivi, fino al 04-08-2011

Li 20-07-2011

p. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
F.to - VALESE Ferdinando -

Copia conforme all'originale rilasciata in carta semplice ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI SALERNO

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

COPIA

Num: 244

OGGETTO: PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO 2014-2016 - APPROVAZIONE - ART.2 COMMA 594 L.24.12.2007 N.244

(Pro. N. 2014/247)

L'anno duemilaquattordici addì uno del mese di Agosto, alle ore 13:35, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
BUONAIUTO ALFONSO
CALABRESE GERARDO
CASONE LUCA
DE MAIO DOMENICO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO
SAVASTANO GIOVANNI

P
P
A
A
P
P
A
F
P
F

Presiede l'adunanza DE LUCA VINCENZO Sindaco, partecipa alla seduta il Segretario Generale MENNA ORNELLA.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore DE LUCA VINCENZO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.



LA GIUNTA

Premesso

- che l'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria per l'anno 2008), per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, stabilisce di adottare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- che le prescrizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, in ordine al piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio delle pubbliche amministrazioni, risultano essere in linea con le misure di contenimento della spesa già adottate, sotto il profilo della gestione del patrimonio negli anni precedenti;

- che, in tal senso, fin dalla sua costituzione l'Ufficio Patrimonio dell'Ente ha avviato un programma di ricognizione e censimento del patrimonio immobiliare al fine di determinarne:

- la consistenza, l'origine ed ogni informazione utile e necessaria per la conoscenza capillare;
- conformità alle normative;
- utilizzi impropri o abusivi anche da parte di soggetti terzi non aventi titolo;
- il valore economico;
- i costi a carico dell'Ente conseguenti alla proprietà ed all'utilizzo;
- eventuali ipotesi di valorizzazione;

- che la ricognizione ed il censimento sono in continuo svolgimento e le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594 e succ., della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 vanno coordinate con gli obblighi imposti agli Enti Locali dall'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 secondo cui "(...) ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il Piano delle Alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

Tenuto conto:

- che la Legge 30 luglio 2010, n. 122 (di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78), ha imposto tagli e riduzioni di spesa a far tempo dal bilancio pluriennale 2011 / 2013, nonché per quelli futuri;

- altresì che l'art. 3, comma 7, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 (così come sostituito dall'art. 24, comma 4, legge 23 giugno 2014, n. 89 di conversione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66), ha disposto che a decorrere dal 1° luglio 2014, i canoni di locazione relativi ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni Locali sono ridotti del 15%;

Letta

- la nota Arch. Gen. prot. n. 118378 del 18.07.2014, con cui il Settore Ragioneria -in previsione dell'approvazione da parte della Giunta del bilancio di previsione 2014- ha richiesto al Servizio Appalti - Contratti - Assicurazioni - Demanio e Patrimonio di rassegnare apposita proposta deliberativa di adozione del piano triennale per la razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio per il triennio 2014 / 2016, ai sensi dell'art. 2, comma 594, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto

- la normativa vigente richiamata in materia di contabilità e disposizioni per gli Enti Locali;
- i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulla presente proposta di deliberazione rispettivamente dal Dirigente del Servizio Appalti - Contratti - Assicurazioni - Demanio e Patrimonio in ordine alla regolarità tecnica e dal Direttore del Settore Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica-contabile

DELIBERA

- 1) la premessa forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
- 2) adottare il piano triennale 2014 / 2016 per la razionalizzazione ed il contenimento delle spese legate all'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio redatto ai sensi dell'art. 2, comma 594 e succ., della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) pubblicare il suddetto piano presso l'U.R.P. ed il sito internet del Comune per tutto il triennio di validità del piano, nonché all'Albo Pretorio dell'Ente per 30 (trenta) giorni consecutivi;
- 4) demandare gli adempimenti necessari a dare attuazione alle misure di razionalizzazione del piano al Direttore del Settore Ragioneria e al Dirigente del Servizio Appalti - Contratti - Assicurazioni - Demanio e Patrimonio.

SETTORE RAGIONERIA

Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso nella parte narrativa, nonché per la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL DIRETTORE
Dott. Luigi Della Greca

Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni,
Demanio e Patrimonio

Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.

IL DIRIGENTE
Avv. Luigi M...

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 53 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale
Dott. ...

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MENNA ORNELLA

IL PRESIDENTE
F.to DE LUCA VINCENZO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La pubblicazione della presente deliberazione inizierà il 11-08-2014 e durerà per 15 giorni consecutivi, fino al 26-08-2014

LI. 11-08-2014

ϕ. IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato
F.to - VALESE Ferdinando -

Copia conforme all'originale rilasciata in carta semplice ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Piano triennale di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio

TRIENNIO 2014 / 2016

ALLOGGI CONDOTTI IN LOCAZIONE DALL'ENTE - FITTI PASSIVI

Nel corso del 2014 sono stati rilasciati / restituiti alle rispettive Proprietà i seguenti immobili:

- Via Irno, 59 (contrattualmente adibito a sede del Centro Provinciale per l'Impiego) in data **18.02.2014**; risparmio conseguito per l'anno 2014 €. 93.553,30.
- Via Settimio Mobilio (contrattualmente adibito ad uso di Scuola Materna Statale) in data **14.03.2014**; risparmio conseguito per l'anno 2014 €. 20.447,56.

Sono in corso di completamento le attività tese al rilascio e/o alla restituzione alle rispettive Proprietà dei seguenti immobili:

- Via Margotta, 13 (contrattualmente adibito ad uso cappella Parrocchia S. Giuseppe del quartiere Geis Rossi) entro il **31.08.2014** - La Proprietà ha comunicato il recesso immediato dopo che l'Ufficio Demanio e Patrimonio ha rappresentato (ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 7, della Legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall'art. 24, comma 4, legge 23 giugno 2014, n. 89 (di conversione del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66)] che a decorrere dal **1° luglio 2014**, i canoni di locazione relativi ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni Locali sono ridotti del **15%** - risparmio conseguito per l'anno 2014 €. 3.554,00;
- Via Michelangelo Testa, 6 (contrattualmente adibito ad uso Archivio Uffici Giudiziari) entro il **30.04.2014** - Non risulta che l'Ufficio Edilizia Giudiziaria sia ancora riuscita a liberare l'immobile ma ad avvenuta consegna il Comune risparmierà il canone mensile pari ad €. 13.128,18.

E' il caso di evidenziare che l'Ufficio Demanio e Patrimonio oltre che alla Proprietà di Via Margotta, 13 ha provveduto a formalizzare analogha comunicazione in ordine alla riduzione del **15% del canone** a tutti gli altri attuali locatori, aventi anch'essi facoltà di esercitare il diritto di recesso.

Pertanto, ferma l'eventualità di ulteriori recessi, a decorrere dal 2° semestre 2014 l'Amministrazione Comunale conseguirà comunque un risparmio del **15%** che per il 2014 sarà pari ad €. 117.924,47 e per il biennio 2015 e 2016 si estenderà per l'intero anno solare.

Infine con il progressivo completamento della Cittadella Giudiziaria si realizzerà la dismissione di altri immobili attualmente in uso al Ministero di Giustizia e destinati



ad uffici ed archivi per un ulteriore risparmio per il biennio 2015/2016 di €. 605.814,85.

ALIENAZIONI DEGLI IMMOBILI DI PATRIMONIO DISPONIBILE

Il piano delle alienazioni approvato con deliberazione di C. C. n. 8/13, così come aggiornato e sostituito da proposta di deliberazione in corso di approvazione, consentirà l'alienazione, a mezzo avviso d'asta, dei seguenti immobili:

- n. 59 Locali terranei;
- n. 20 Appartamenti;
- n. 3 Immobili diversi
- n. 4 Aree "Prog"; destinate ad alienazione in regime convenzionato.
- n. 59 Locali terranei;
- n. 20 Appartamenti;
- n. 3 Immobili diversi

Nel primo semestre 2014 si è provveduto all'affranco di n. 2 censi per un incasso di € 876,23, alla vendita di un immobile per un incasso di € 333.000,00, all'estinzione di un diritto di prelazione di un immobile di E.R.P. un incasso di € 13.832,24.

ALIENAZIONI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Per quanto concerne gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, il piano di vendita approvato dalla Regione consente l'alienazione di n. 303 alloggi su complessivi 407 aventi i requisiti prescritti.

La società eFM, incaricata per la dismissione e per le procedure catastali propedeutiche ha previsto che nel corso del 2014 saranno alienati circa 30 alloggi siti in via S. D'Acquisto.

Il valore complessivo di detti immobili è di € 1.071.183,80 di cui € 440.155,05 che saranno incassati nel corso del 2014 e € 595.798,35 che saranno rateizzati nei modi di legge.

Per n. 77 alloggi compresi nel comparto Fornelle, inclusi nel piano suddetto sono in corso di ultimazione le procedure per l'accatastamento che consentiranno nel corso dell'anno 2015 di avviare l'alienazione dei suddetti immobili.

GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DEGLI IMMOBILI DI PATRIMONIO DISPONIBILE

La gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica è disciplinata dalla legge Regione Campania 2 luglio 1997 n. 18, che disciplina le assegnazioni, e alla Legge Regione Campania 14 agosto 1997, n. 19 che fissa le modalità di calcolo dei canoni di locazione.

Le attività comprendono:

- l'istruttoria e la predisposizione dei provvedimenti di concessione, la formalizzazione e stipula dei contratti di fitto e di concessione in genere, le disdette



dei rapporti, i rinnovi, i rilasci, i subentri e le volture; la determinazione, adeguamento, rivalutazione dei canoni di fitto;

- la riscossione dei canoni di fitto, la contabilizzazione dei pagamenti; il recupero delle morosità in sede amministrativa previo accertamento del credito; la contabilizzazione dei pagamenti.

- cessione a titolo gratuito degli alloggi prefabbricati pesanti (legge 8 agosto 1995, n. 341, art. 21-bis) agli assegnatari, realizzati con i finanziamenti statali *ex lege* 219/81.

I canoni relativi agli alloggi di edilizia residenziale pubblica sono determinati ai sensi della legge della Regione Campania n. 19/97 e sono direttamente proporzionali al reddito dei nuclei familiari.

Gli importi vengono determinati annualmente con procedura automatizzata e previa acquisizione della prescritta documentazione (redditi, situazione di famiglia etc.).

All'uopo, è stata predisposta apposita modulistica inviata al domicilio degli interessati nei termini di legge.

Le situazioni di famiglia sono accertate d'ufficio con sistema informatico in rete e, oltre alle dichiarazioni, per evitare fenomeni di elusione e/o evasione, vengono comunque acquisite le certificazioni reddituali (mod. 740, 730 e c.u.d.).

L'Ufficio, inoltre, assicura un servizio di assistenza all'utenza per la compilazione delle dichiarazioni, in giorni e fasce orarie prestabilite.

Gli immobili rientranti nel patrimonio disponibile, verificate preliminarmente le esigenze istituzionali dell'Ente, sono oggetto di rinnovi locativi in favore dei conduttori.

I canoni applicati sono determinati ai sensi del 3° comma art. 2 della legge n. 431/98 e cioè con riferimento ai valori locativi stabiliti dall'Amministrazione d'intesa con i rappresentanti delle categorie degli inquilini e dei proprietari.

Per tali canoni si provvede regolarmente agli aggiornamenti istat nei modi di legge.

Vengono trasferiti nel sistema informatico SIMEL tutti i dati forniti da Poste Italiane relativi ai pagamenti dei canoni correnti e vengono altresì registrati manualmente i pagamenti non rilevati da Poste Italiane.

L'Ufficio provvede alla contabilizzazione dei pagamenti e, quindi, contestualmente, al controllo della regolarità degli stessi.

In presenza di morosità di canoni di alloggi di edilizia residenziale pubblica, alloggi parcheggio e immobili di patrimonio disponibile, l'Ufficio attiva le procedure di recupero alla società SOGET e al Servizio Recupero Crediti.

Si proseguirà con la cessione gratuita di alloggi L. 219/81, in accoglimento delle richieste che perverranno.

